

PIANETA CALCIO E DINTORNI

Irregolari: 3 milioni (in Calabria 3 volte più che in Veneto)

intervista a GIANMAURO ANNI

Quel "lavoro nero" che tanto pesa sulla concorrenza e sullo stato sociale - E' su questi temi che bisogna "trovare la quadra", altro che lasciare a piedi i bambini che non pagano l'abbonamento allo scuola bus (se sono "obbligati" all'istruzione, che senso ha?) - L'attacco di Fini a Berlusconi: gli ex AN sono stufi di essere considerati stampella

Capo, il Vicenza si è ripreso Maran, proprio come avevi suggerito tu...

"Per la verità io lo avevo suggerito sabato mattina e loro hanno deciso sabato sera (o addirittura domenica). In mezzo c'è stata la partita con l'Ancona: un solo punto e ricuperato con grande fatica".

Che morale ne ricavi?

"Che so?... ragazzi, come si dice a Roma! Che stanno ancora imparando. Anche Dalle Carbonare e Gasparin hanno fatto fatica a capire il calcio professionistico. Non fosse arrivato Olivieri sarebbero rimasti in C per chissà quanti altri anni, comprando Tacchi e giocatori a... tocchi! Ma non ci sono molti allenatori che siano anche dirigenti!"

Allora consigli... Olivieri?

"Un amico fratello, ma è minestra riscaldata. E poi ha più o meno l'età di Sonetti, nonché cariche nazionali e... carichi familiari. Io darei fiducia a qualcuno, e potrebbe essere lo stesso Maran, almeno per tutto il tempo in cui è stata data grande (e per me inspiegabile) fiducia ad Angelo Gregucci. O andrei a prendermi Di Carlo, costi quel che costi. In pratica: o si scommette sulla crescita di qualcuno da far crescere o serve uno concreto, che abbia in mente il risultato più degli schemi".

Cosa farà sabato il Vicenza a Frosinone?

"E chi lo sa! Io so soltanto che il Vicenza di Maran, quando ha giocato in profondità, cercando

il gol e fregandosene del possesso degli... spazi, i risultati li ha ottenuti. A Frosinone potrebbe vincere. Se sono vere le indiscrezioni della vigilia il ritorno di Ferri e Brivio sulle fasce difensive mi tranquillizza, ma la conferma di Uth mi preoccupa. E spero in Bjelanovic, il solo per cui dovrebbe giocare la squadra (e invece troppe volte lui è costretto a giocare per la squadra".

Cambiamo argomento: a Verona lasciati a piedi, fuori dalla scuola, due bambini. Non sono potuti salire sui mini bus perché i genitori non avevano pagato l'abbonamento!

"Sono stufo di queste vaccate. L'istruzione è un "obbligo"? Non vedo perché dovrebbe avere costi supplementari se, per risparmiare, sono state abolite le scuole dei paesi più piccoli. Mussolini aveva fatto costruire asili ed elementari dappertutto, persino a Ghizzole, dove vado a giocare a foraccio, accanto alla chiesa c'era la scuola. Adesso è stata trasformata ed è diventata una... pizzeria, ma mi volete spiegare perché i bambini di Ghizzole, "obbligati" ad andare a scuola sino ai 16 anni, dovrebbero pagare il trasporto? Deve essere gratuito per tutti, ricchi e poveri. Un costo (minore) che compensa il costo (maggiore) che avrebbe comportato una scuola con pochi alunni. Tutto e solo qui. Chi la pensa diversamente è fuori, fuori di testa, voglio dire..."

Questa è un' intervista a Gianmauro Anni, il nostro fondatore (e attuale collaboratore), che in realtà è un montaggio delle considerazioni che si fanno con lui, che è a SPORTquotidiano da vent'anni ed è esperto di Sport, anche praticato, da oltre cinquanta. Un mix di saggezza (l'età), provocazioni (l'abitudine), ricordi del passato e idee sul futuro. E-Mail a: aanni@tin.it Tutte le interviste pubblicate sul sito www.sportquotidiano.it

Insomma il costo di minibus o mensa come una specie di... compensazione. Come chiede Vicenza per la base al Dal Molin, o Porto Tolle per la centrale elettrica.

"Mettiamola pure così, se volete. Ma prima chiarimoci una volta per tutte che la scuola è un investimento. Punto e basta. Io sono contento che una parte delle tasse che pago vada a finanziare il costo dei trasporti dei bambini a scuola, particolarmente

dei meno fortunati. Ai quali bisogna offrire la chance di migliorare la propria posizione. O è così o non si va da nessuna altra parte, perché i ricchi sempre più ricchi non possono pensare che i poveri rimangano sempre poveri. Se così fosse non avrebbero i denari per comperare i prodotti che fanno la ricchezza altrui! La chiamate compensazione? E va bene: Porto Tolle avrà il disturbo della rinascita della centrale Enel, che sarà "compensato" con

E' morto Danilo Facchin



E' morto improvvisamente, a 68 anni, Danilo Facchin. Era stato calciatore del Bassano e poi aveva a lungo collaborato con il Vicenza di Giusy Farina, come osservatore e consigliere. Aveva viaggiato molto e da qualche anno si occupava dell' associazione Amici del Monte Grappa. La sua scomparsa ha addolorato il mondo dello sport bassanese e quanti lo hanno conosciuto e gli sono stati amici. Alla famiglia le più sincere condoglianze di Sport e di Gianmauro Anni.

Vicenza-Verona 2-1

Marcatori: Merighi (Vr) 10', Lissandrini (Vi) 51', Zini Vi (65').

Arbitro: Giulio Parise di Vicenza

Vicenza
01 Andrea Dal Santo
02 Luca Benetti
03 Nicolò Biolo
04 Fabio Caliaro
05 Davide Lotto
06 Edoardo De Zen
07 Nicola Galiotto
08 Francesco Lissandrini
09 Daniel Bisoffi
10 Christian Origano
11 Gianluca Formaggio
12 Alex Righetto
13 Gianluca Palmese
14 Giorgio Passeggio
15 Mohamed Zabra
16 Tommaso Zamberlan
17 Samuel Zanettin
18 Manuel Zini

All. Luigi Perin. Dirig. Silvano Zaramella, Lorenzo Fanton, Natalino Riello. Ass. arb. Luigi Donadello.

Verona
01 Jacopo Scolaro
02 Tommaso Baltieri
03 Antonio Campanella
04 Alberto Crovegna
05 Francesco Magro
06 Luigi Marazzan
07 Luca Martini
08 Jacopo Menolli
09 Elia Morandini
10 Alberto Nardone
11 Leonardo Sciscenti
12 Andrea Zecchin
13 Nicolò Corradin
14 Pietro Merighi
15 Zeno Mentolli
16 Thomas Morbioli
17 Tommaso Tubini
18 Edoardo Zantedeschi

All. Vittorio Arragoni. Dirig. Massimo Lizziero, Marco Longafeld, Livio Caporali e Oscar Rangheri. Ass. arb. Giuseppe Palermo.

GIOVANISSIMI: Vicenza batte a fatica Verona e le porte della qualificazione ora sono aperte



La Rappresentativa dei Giovanissimi di Vicenza doveva per forza vincere contro Verona per mantenere le speranze di passare il turno o come prima del girone, oppure come miglior seconda. La vittoria alla fine è arrivata ma quanta sofferenza per l'agognato traguardo. Ha avuto un peso determinante sull'esito finale dell'incontro, l'espulsione del portiere scaligero al 27' del primo tempo con il risultato sul 1-0 per i giallo-blù. L'espulsione decisa dal sig. Parise, nonostante le vibranti proteste della panchina veronese, è stata sacrosanta ed a norma di regolamento.

Il portiere Veronese, in uscita, ha subito fallo dall'irruento Zamberlan. L'arbitro ha prontamente fischio il fallo e si apprestava ad ammonire Zamberlan quando, il portiere del Verona si è rialzato da terra ed ha colpito violentemente, con il pallone, l'avversario ancora a terra: giallo per Zamberlan e rosso per Scolaro.

Passando alla partita, dopo i primi minuti di studio con la formazione di Perin che stenta più del solito ad entrare in partita: ricordiamo infatti solo un tiro-cross di Zamberlan a fil di palo ed un calcio piazzato di Biolo sul quale, lo stesso Zamberlan manca l'aggancio per un soffio.

Dopo una veloce ripartenza del veronese Bisoffi sventata in extremis da un recupero di De Zen, il Verona trova il gol del vantaggio. Pietro Merighi si incarica di battere un calcio di punizione dal vertice destro dell'area di rigore, Dal Santo non trattiene, la sfera rimane lì con la difesa che non riesce a liberare permettendo allo stesso Merighi di mettere dentro, da distanza ravvicinata.

Vicenza accusa il colpo e rischia di subire il raddoppio 5' dopo ma, il gran destro dal limite, del solito Merighi, si stampa sulla traversa della porta difesa da Dal Santo. La risposta del Vicenza è affidata ad un calcio piazzato di Biolo ma l'estremo veronese è attento e respinge, di pugno. Finalmente una bella azione del Vicenza con Bisoffi che lancia in profondità Zamberlan ma, il diagonale in corsa dell'attaccante biancorosso, si perde sul fondo, a fil di palo. E' l'ultimo episodio degno di nota nel corso del primo tempo.

Ci si aspetta un Vicenza diverso e molto più determina-

to nella ripresa ed invece l'inizio del secondo tempo è tutto di marca veronese con gli ospiti che non sembrano risentire dell'inferiorità numerica. Si fa vedere in avanti Marazzan ma la sua conclusione, in corsa, appena dentro l'area di rigore, si perde fuori di poco. Vicenza stenta a prendere in mano le redini del gioco ma alla prima occasione trova il gol del pari. Il direttore di gara fischia un fallo proprio sulla linea dell'area di rigore, Palmese tocca per Lissandrini che batte a rete di sinistro: la sfera deviata da un difensore veronese inganna il portiere e si infila in rete.

La partita adesso prosegue con Verona sulla difensiva ma sempre pericolosissimo nelle ripartenze e con Vicenza che non riesce ad entrare in partita. Al 61' Lissandrini si porta sul fondo e mette in mezzo per Zamberlan: il colpo di testa dell'attaccante biancorosso è troppo debole per impensierire seriamente Andrea Zecchin, portiere del Verona.

Quattro minuti dopo Vicenza si porta in vantaggio. La difesa del Verona rinvia corto un cross proveniente dalla destra, la sfera giunge sui piedi di Zini che ha tutto il tempo di prendere la mira per poi sferrare un gran diagonale che non dà scampo al portiere avversario. Gioia incontenibile in campo e sugli spalti gremiti di tifosi.

Nei minuti finali, la difesa del Vicenza rischia grosso sugli sviluppi di un calcio d'angolo ma alla fine, Dal Santo riesce a far sua la sfera.

In pieno recupero poi, il Vicenza pareggia il conto dei legni con Zamberlan che resiste caparbiamente, recupera palla in piena area e da posizione molto defilata, conclude a rete di esterno sinistro colpendo il palo alla destra del portiere avversario.

E' l'ultimo episodio di una partita, non bella, ma agonisticamente molto valida con il Vicenza che non ha saputo sfruttare al meglio la superiorità numerica per chiudere prima la partita. Per un'eventuale passaggio del turno, bisognerà attendere l'esito dell'incontro tra il Verona e il fanalino di coda Bassano: il massimo sarebbe un risultato positivo da parte dei "cugini" Bassanesi. **(Riccio)**